

San Donà di Piave



«DICA COME LA PENSA SULL'ARGOMENTO»

La Lega sandonatese vuole sapere cosa pensa Francesca Zaccariotto dell'odg presentato da un esponente della sua lista

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

Cittadinanza onoraria ai bambini non italiani, Francesca Zaccariotto "a rapporto" dalla Lega. C'è voluto qualche giorno per decidere, ma alla fine la segreteria del Carroccio ha deciso di prendere in mano una questione politicamente più spinosa di quanto può sembrare.

Dopo averci provato, con scarsi risultati, un anno fa quando era capogruppo del Pd all'opposizione, Renato Boatto qualche giorno fa ha ripresentato la proposta di cittadinanza onoraria per i bambini di almeno 8 anni, figli di stranieri nati in Italia. Il fatto è che, pur avendo inevitabilmente ancora il cuore a sinistra, Boatto siede in Consiglio comunale per la lista civica "Con Francesca Zaccariotto", ovvero con la lista che fa capo all'ex sindaco ancora oggi militante della Lega. Dopo l'intervento del consigliere comunale, che ha già avuto una prima discussione in commissione prima delle festività natalizie e che entro fine mese dovrebbe essere ripreso in mano entro la fine del mese, il presidente della Provincia ha precisato che «l'iniziativa è del consigliere Boatto». Ma Zaccariotto ha anche aggiunto: «La mia è una lista civica, non condizionata da un gruppo politico. Se sarà compa-

Zaccariotto "a rapporto"

Cittadinanza onoraria ai bimbi stranieri, la Lega convoca l'ex primo cittadino

tibile con i miei impegni potrei essere presente in Consiglio comunale». Spiegazione che evidentemente non è bastata alla segreteria della Lega. E ieri il segretario locale del Carroccio, Gino Diotto, ha annunciato di voler convocare a breve, probabilmente già que-

sta settimana, un direttivo alla presenza proprio di Francesca Zaccariotto, per capire la sua posizione e poi uscire con un comunicato ufficiale relativo alla Lega.

Un "invito" difficile da mandare giù, ed appare improbabile che l'ex sindaco si presenti



RAPPORTI TESI

"Invito" difficile da mandare giù

La convocazione di Francesca Zaccariotto è un altro sintomo dei rapporti tesi con la Lega sandonatese e il segretario Gino Diotto.

COMUNE La direzione locale del Carroccio contro l'ordine del giorno della lista civica

per giustificare la proposta di Boatto, visto che con Diotto non scorre buon sangue. Un intervento della segreteria è comunque atteso a prescindere: sembra che la base leghista lo stia sollecitando a intervenire su temi importanti, quali l'ospedale unico, la proposta di trasferire a San Donà i profughi fino ai matrimoni gay e, appunto, la cittadinanza onoraria contro cui si era già schierato il vicesindaco Oliviero Leo. Alla Lega sandonatese, insomma, si chiede di battere un colpo.

© riproduzione riservata

IL VICESINDACO REPLICA A FORZA ITALIA

Leo giura fedeltà a Cereser. «Scaccio gli avvoltoi»

SAN DONÀ - «Non c'è nessuna ipotesi di crisi di giunta e chi ha sbagliato tutta la sua politica negli ultimi anni non si faccia alcuna illusione: io e la lista civica da cui provengo sosteniamo questa amministrazione e non abbiamo nessun motivo per fare il contrario».

Dopo il botto e risposta con il sindaco Andrea Cereser e l'invito del capogruppo di Forza Italia,



Oliviero Leo

Giansilvio Contarin, a lasciare il governo della città per ricreare un forte centrodestra con cui andare a nuove elezioni, il vicesindaco Oliviero Leo interviene per stemperare i toni, giurare fedeltà al sindaco e scacciare eventuali "avvoltoi politici". «Chi alimenta polemiche si ricordi che a sostenere il sindaco Cereser non è un partito unico ma una coalizione, che trova forza e sti-

molo proprio nella discussione e nel dialogo, anche acceso, e non certo nel conformismo. Tra me e il sindaco ci sono differenze caratteriali, culturali e ideologiche, ma non certo per quanto riguarda la lealtà al programma di mandato, frutto degli apporti di tutte le anime della coalizione». La pace è tornata in maggioranza, almeno per ora. (f.cib.)

© riproduzione riservata

Mussetta Sporczia e vandali nel nuovo sottopasso

Davide De Bortoli

SAN DONÀ DI PIAVE

Sottopassaggio ciclopedonale in via Ereditari sporco e insicuro. Percorrendolo vi si possono trovare con facilità parecchie cartacce, lattine, bottiglie di plastica abbandonate e bottiglie di vetro spaccate.

Teppisti e malintenzionati hanno trovato subito una zona ideale per

sporcare e imbrattare i muri. Inaugurato dalla Giunta Cereser nel settembre dello scorso anno, il sottopassaggio che congiunge San Donà con la frazione di Mussetta era un'opera attesa a lungo e voluta fortemente dai residenti che ora protestano per la sporczia e le cattive frequentazioni del tratto che mette in collegamento le due zone. «L'area è parecchio sporca -

spiegano i residenti -. Ci sono cumuli di rifiuti e vetri rotti per terra, mettendo a rischio anche il passaggio delle biciclette. Inoltre, anche se illuminato, il sottopassaggio di notte è frequentato da brutta gente. Dopo una certa ora abbiamo paura a passare». E c'è anche chi chiede già di installare alcune telecamere di sorveglianza.

© riproduzione riservata



DEGRADO Il sottopasso tra San Donà e Mussetta

MEOLO

Incidente all'assessore allo Sport Schianto all'incrocio con un Fiorino

MEOLO - Il neo assessore allo sport Luca Brescaccin coinvolto di un incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze. Sabato scorso, sulla strada per Pordenone, verso San Quirino, la Lancia Thema guidata da Brescaccin è stata centrata da un Fiat Fiorino che non aveva rispettato lo stop. «Per fortuna andavo piano - racconta l'assessore -. Ho suonato il clacson, frenato, ma non ho potuto evitare la collisione». Nello scontro Brescaccin non ha riportato ferite, anche se si è recato comunque al Pronto soccorso, accusando dei dolori cervicali e giramenti di testa. (e.fur.)



SAN DONÀ Installato un rallentatore in via Mazzini. Chiesti anche gli autovelox Auto troppo veloci, limite a 40 km

SAN DONÀ - Operai e tecnici al lavoro per le migliorie sulla viabilità. Alla fine del tratto a senso unico di via Mazzini, in corrispondenza dell'incrocio con via Veronese, è stato installato un rallentatore dopo le richieste dei cittadini del Villaggio San Luca, formulato in occasione dell'incontro con l'amministrazione nel novembre scorso. Erano infatti state presentate numerose segnalazioni relative alla velocità ele-

vata dei veicoli, in particolare sul tratto a senso unico compreso tra gli incroci con via Giorgione e via del Veronese. Al rallentatore, di 60 cm di larghezza e 3 cm di altezza, è associato il limite di velocità a 40 km orari, presegnalato lungo la via. A proposito di velocità, l'amministrazione comunale aveva garantito l'avvio di un giro di vite attraverso l'installazione di autovelox fissi nelle principali arterie, come quella

in Fiorentina, dove gli abitanti si erano fatti sentire, sempre in un incontro con sindaco e Giunta, per garantire sicurezza a pedoni e ciclisti.

Operai del Comune al lavoro anche per riparare il marciapiede di via Dante, la strada che collega la stazione ferroviaria a quella degli autobus, nei punti in cui si sono staccate mattonelle.

© riproduzione riservata